

Lancio Radiocor

Vino: vignaioli Fivi pronti a disobbedienza civile contro i registri Agea

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 30 ago - I vignaioli indipendenti associati alla Fivi pronti alla disobbedienza civile nei confronti degli adempimenti chiesti da Agea sulle dichiarazioni di giacenza. Dallo scorso luglio infatti sono pienamente operativi i registri dematerializzati delle operazioni di cantina e la richiesta da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura di produrre anche la registrazione cartacea delle giacenze viene definita senza mezzi termini "un inutile doppione".

Ed è per questo che la Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti, si prepara alla disobbedienza civile. "Abbiamo scritto qualche settimana fa ad Agea - spiega il presidente della Fivi, Matilde Poggi - cercando di avere delucidazioni. A nome dei 1.100 Vignaioli Indipendenti Italiani che aderiscono alla nostra associazione chiediamo che l'obbligo di comunicare le giacenze anche in formato cartaceo venga eliminato e che Agea ottenga il dato direttamente dal database del Sian".

Le aziende aderenti alla FIVI sono aziende familiari, di medie e piccole dimensioni, spesso con limitate risorse economiche o di personale. Con grande sforzo si sono adeguate alla telematizzazione dei registri in cantina nella speranza di procedere verso la semplificazione burocratica promessa. "Se non riceveremo una risposta che soddisfi le nostre richieste – prosegue Poggi - siamo pronti alla disobbedienza civile, rifiutandoci di fornire in formato cartaceo dati già in possesso della Pubblica Amministrazione".

Gdo

Categoria: Speciali/Presidenza Ministri Italiani

Keywords: FOOD, PA

Desk: Roma

Data di riferimento: 2017/08/30